

Aspetti geologici dell'Altopiano del Cansiglio

Lavori - Soc. Ven. Sc. Nat. - Suppl. Vol. 10, pp. 79-90, Venezia, 15 Marzo 1985
GRAZIANO CANCIAN * SILVIA GHETTI ** EDOARDO SEMENZA **

* Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer" - Gorizia.

** Istituto di Geologia. Università degli Studi di Ferrara.

Estratto da Società Veneziana di Scienze Naturali - LAVORI

LINEE DI FAGLIA

Il Piano del Cansiglio corrisponde ad una ampia sinclinale, con asse orientate NNE-SSO. Vi è una notevole coincidenza tra morfologia e tettonica, infatti molto spesso la topografia segue l'inclinazione degli strati. Ad esempio i fianchi del Piano coincidono coi fianchi della sinclinale, mentre la parte centrale coincide col nucleo di questa piega, dove gli strati sono orizzontali o suborizzontali.

La sinclinale è però asimmetrica, in quanto sul lato ONO corre una flessura, per cui gli strati diventano improvvisamente verticali o subverticali; in certi tratti la piega si rompe e compare una faglia di debole rigetto. Questa è stata indicata, nella carta geologica allegata, col nome di Linea di Vallorch. Subito ad ESE della sinclinale del Piano del Cansiglio segue un'anticlinale, con asse orientato NE-SO. La parte settentrionale del Piano è invece caratterizzata dal passaggio di alcune importanti linee di disturbo. Ma esaminiamo ora in dettaglio quali sono le principali faglie della zona:

LINEA DI VALLORCH

Come si è già visto, nei pressi di Vallorch è visibile una flessura che si dirige verso Pian Osteria, con orientamento NNE-SSO. Dopo un primo tratto questa è chiaramente fagliata dalla Linea di Vallorch che si sviluppa dapprima nella Scaglia grigia e nella Scaglia rossa. In prossimità di Pian Osteria la faglia si flette verso ENE e si dirige verso il Piano di Valmenera, correndo parallelamente alla Linea di Pian Osteria. In questa zona essa mette a contatto la Scaglia grigia e la Scaglia rossa con il Rosso di Col Indes e successivamente col Calcere di M. Cavallo. Il suo proseguimento verso ENE è incerto, ma è probabile che essa termini contro un'altra faglia obliqua, come appare nella carta geologica allegata.

LINEA DI PIAN OSTERIA

Inizia in località Squaradi e si dirige verso il Piano di Valmenera, con orientamento OSO-ENE, parallela all'ultimo tratto della Linea di Vallorch. Essa passa ovviamente attraverso il Pian Osteria, dove è immersa verso NNO con inclinazione di 60° - 80°.

Nel primo tratto si sviluppa interamente nella Scaglia grigia o rossa, mentre da Pian Osteria a Casera Costalta mette a contatto il Rosso di Col Indes col Calcere di M. Cavallo. In seguito si sviluppa interamente in quest'ultimo orizzonte ed il suo proseguimento diventa difficile da seguire. Qua e là si nota tuttavia una tettonizzazione del calcare bioclastico, per cui è da ritenere che la linea continui in direzione della Costa Canella e probabilmente anche oltre.

FAGLIA AD OVEST DI PIAN OSTERIA

In prossimità della quota 1.236 si vede il passaggio di una faglia tra il Rosso di Col Indes, che è molto fratturato ed in giacitura subverticale, ed il Calcare di M. Cavallo, inclinato invece di pochi gradi verso NE.

FAGLIA TRA CASERA COSTALTA E CASERA MORETTO

Si tratta di una faglia che inizia dalla Linea di Pian Osteria e poi scende in maniera irregolare verso SO e S, ad Ovest del Piano di Valmenera, mettendo a contatto la Scaglia grigia e rossa ed il Rosso di Col Indes col Calcare di M. Cavallo. Il suo proseguimento verso Sud è incerto.

FAGLIE PRESSO PIAN OSTERIA

Alcune faglie (una delle quali è segnata nella carta geologica) ricordano la Linea di Vallorch con quella di Pian Osteria. Ne consiste che gli affioramenti subito a Sud di Pian Osteria sono notevolmente fratturati.

FAGLIA PROBABILE DI CANDAGLIA

In prossimità di Candaglia sono stati osservati diversi specchi di faglia, con striature suborizzontali, o inclinate di 25°-35° verso OSO, nonché molti affioramenti di Calcare di M. Cavallo molto fratturati. E' probabile quindi il passaggio di una faglia, orientate OSO-ENE, ma il suo sviluppo non è facilmente seguibile a causa della copertura boschiva. Anche F. FERASIN (1958) parla di alcuni liscioni di faglia e di zone di cataclasi nei pressi della casa forestale di Candaglia.

FAGLIA PRESSO IL COL DELLA RIZZA

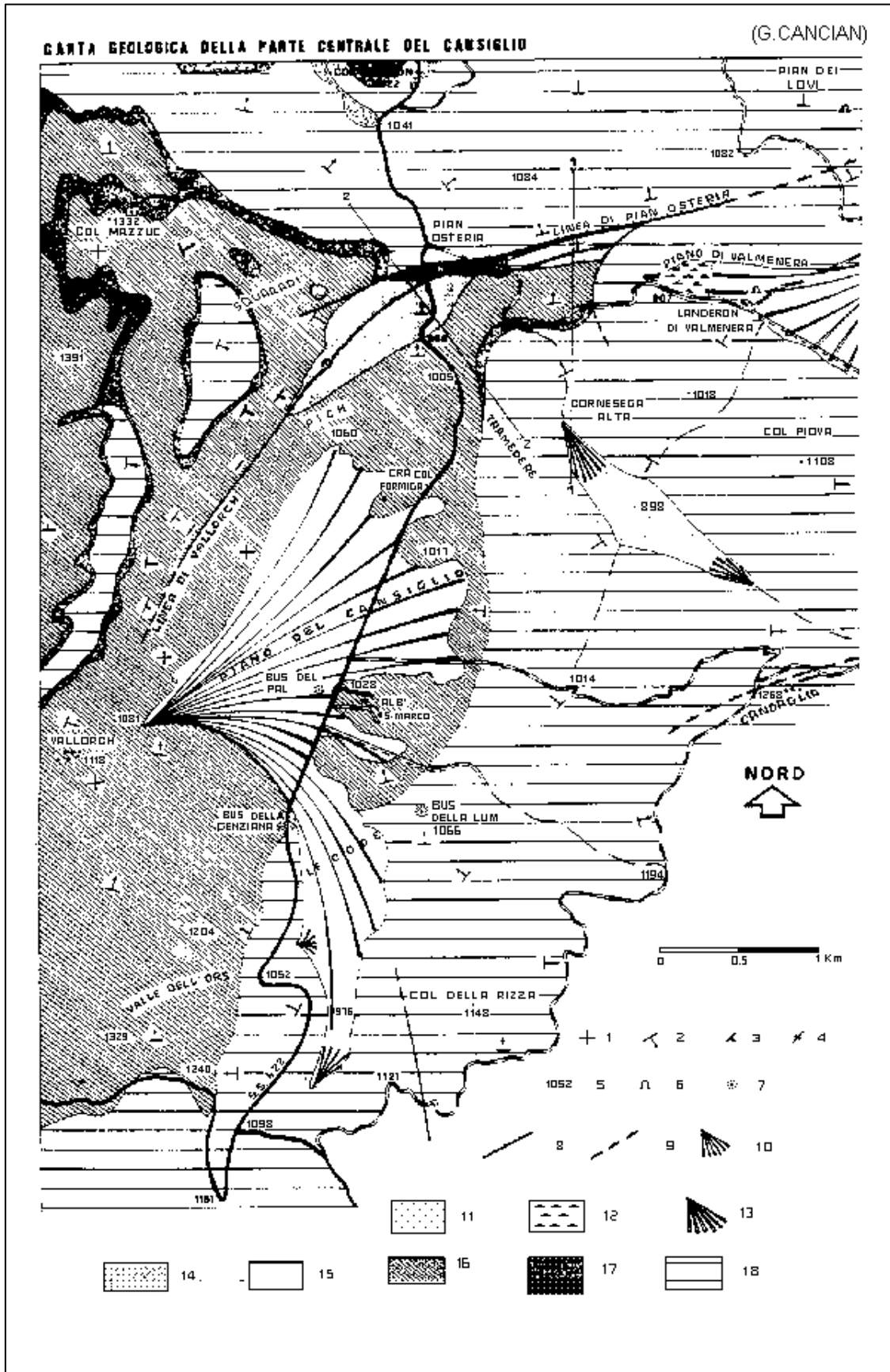
Questa faglia è orientata NNO-SSE e passa subito ad Est del Col della Rizza. Si sviluppa interamente nel Calcare di M. Cavallo ed è riconoscibile da specchi con striature inclinate di circa 25°, immergenti verso NNO, nonché dalla fratturazione minuta del calcare, dalla presenza di vallecole e di grandi doline allungate e da grotte impostate su marcate fratture parallele alla faglia (Abisso ad Est del Col della Rizza 377 Fr, profondo m 96 e lungo m 79; Pozzo a Sud del Col della Rizza 411 Fr, profondo m 25 e lungo m 22, ecc.).

Faglie minori, con la stessa direzione delle precedenti, ma di sviluppo non cartografabile, sono state notate lungo la strada che dalla Crosetta porta a Candaglia.

Diverse pieghe e fagliette minori si osservano infine negli affioramenti di Scaglia grigia e di Rosso di Col Indes nei pressi di Col Mazzuc. Molto spesso le fagliette e gli assi di queste pieghe hanno direzione N-S o NNO-SSE.

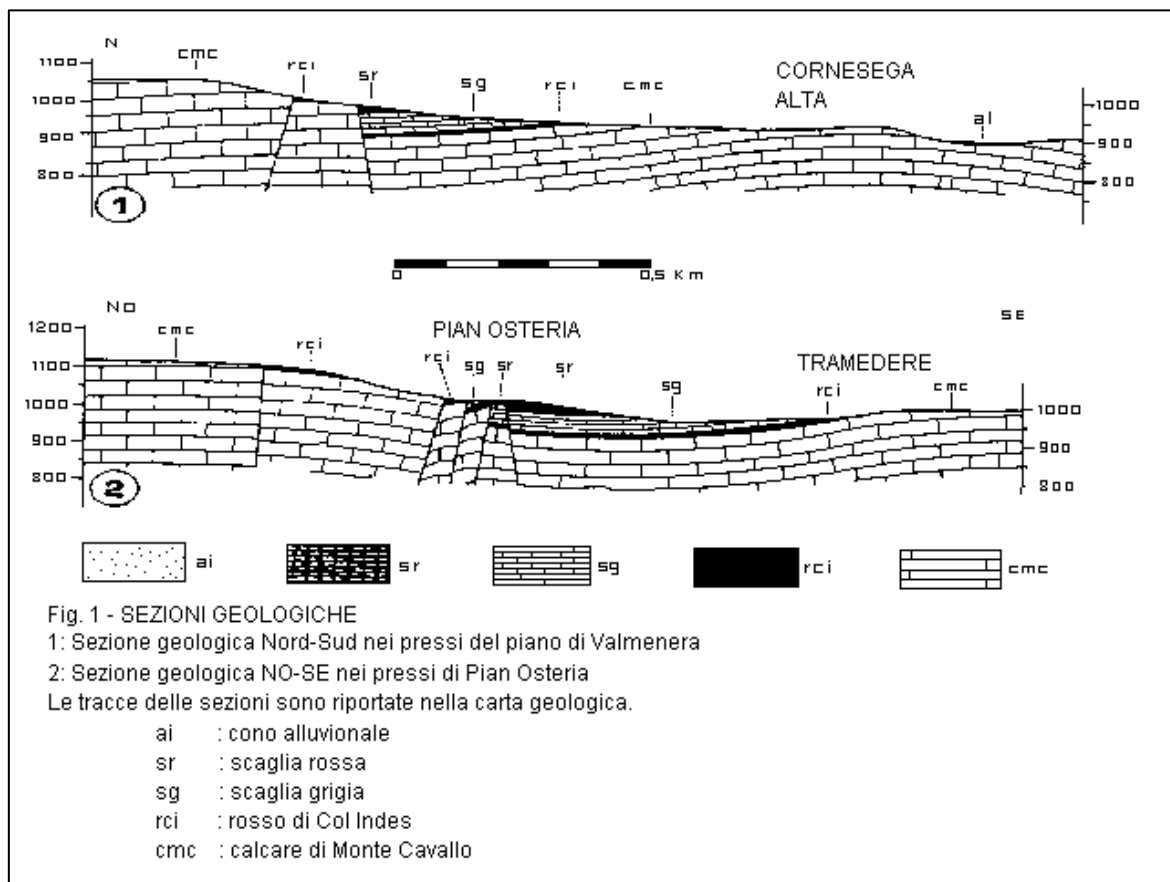
CARTE GEOLOGICHE

Tav. 1 - CARTA GEOLOGICA DELLA PARTE CENTRALE DEL CANSIGLIO



- 1: strati con inclinazione inferiore a 5°
- 2: strati con inclinazione compresa tra 5° e 50°
- 3: strati con inclinazione compresa tra 50° e 80°
- 4: strati con inclinazione superiore a 80°
- 5: quota altimetrica
- 6: cava
- 7: grotta di notevole interesse
- 8: faglia
- 9: faglia presunta
- 10: cono di deiezione
- 11: copertura fluviale
- 12: depositi palustri
- 13: cono proglaciale
- 14: depositi morenici del ghiacciaio del Piave
- 15: Scaglia rossa: calcari marnosi e marne ben stratificate, spesso di colore rosso mattone. Intercalazioni di calcare conglomeratico. (Maastrichtiano-Paleocene sup.)
- 16: Scaglia grigia: calcari marnosi e marne grigie, fittamente stratificati e talora selciferi. (Maastrichtiano)
17. Rosso di Col Indes: calcari marnosi rossastri, con intercalazioni grigie, soprattutto verso l'alto. (Santoniano sup. - Maastrichtiano)
- 18: Calcarea di M. Cavallo: calcari bioclastici e calcari saccaroidi biancastri o nocciola, spesso in grossi banchi. (Cretacico medio-sup.)

Tav. 2 SEZIONI GEOLOGICHE DEL CANSIGLIO



BIBLIOGRAFIA

BALDASSI B., NICOTRA C. &- TONIELLO N. (1973). L'esplorazione del "Bus de la Genziana " sull'altopiano del Cansiglio. Atti I° Conv. di Speleol. del Friuli-Ven Giulia, Trieste 8-9 dic. 1973: 115-120.

BOEGAN B. (1925), Dal Bus de la Lum all'Abisso Bertarelli. Alpi Giulie, 26 (3/4): 45-48.

BOZZO G.P. &- SEMENZA E. (1973), Nuovi elementi tettonici del Vallone di Fadalto e loro inquadramento nella struttura del Veneto nord-orientale. Boll. Mus. Civ. St. Nat.Ven. suppl. 12: 11-25, Venezia.

CASTIGLIONI G.B. (1964), Forme del carsismo superficiale sull'altopiano del Cansiglio. Atti Ist. Ven. Sc. Lett. Arti, 122: 327-344 tt,1f.

CAVALLIN, A. (1979), Assetto strutturale del massiccio Cansiglio-Cavallo (Prealpi Camiche Occidentali). Atti 2° Conv., di Studi sul terr. della prov. di Pordenone: 15-32.

DE BENI E. (1960), Esplorazione al Bus de la Lum. Rassegna Speleol. Italia. 12 (2). p. 82.

DE GASPERI G.B. (1915), Grotte e Voragini del Friuli. Mondo sotterraneo. anno XI, 1-6, Genn. dic. 1915, 219 pp., Udine.

DE NARDI A. (1965), Schema tettonico del massiccio del Cansiglio-Cavallo nelle Prealpi friulane occidentali. Mem. Acc. Patavina di SS. LL. A-A., cl. Sc. Mat. e Nat., 77: 137-147.

DE NARDI A. (1977), 11 Cansiglio-Cavallo. Lineamenti speleologici e morfologici. Azienda Foreste Reg. Friuli- Ven Giulia, Az. Stato Foreste Dem. 137 pp. Udine

FERASIN F. (19-58), 11 ((Complesso di scogliera), cretaceo del Veneto centro orientale. Mem. Ist. Geol. e Min. Univer. Padova, 21, 54 pp., 14 ff., 2 tt.

FERUGLIO E. (1929), Il Bus de la Lum nell'altipiano del Cansiglio. Grotte d'Italia, 3 (3): 110-119.

GATTO G.O. &- SEMENZA E. (1981), Foglio 22 Belluno. In: Castellarin A.: Carta tettonica delle Alpi Meridionali alla scala 1:200.000. C.N.R., pubbl. 441 del Prog. Finalizz. Geodinamica.

GRANDESSO P. (1980), Il Vallone Bellunese e l'Alpago. In: Braga Gp (ed): Bibliografia Geologica d'Italia, 16, Venezia Euganea.

MANTOVANI P., PANIZZA M., SEMENZA E., PIACENTE S. (1976), L'Alpago (Prealpi

Bellunesi): Geologia, geomorfologia, nivopluiometria. Boll. Soc. Geol. It. 95 (1976):- 1589-1656, 37 ff., 9 tabb., 4 tavv.

PICCIN M. & TONIELLO V. (1979a), Forme del carsismo superficiale sul Piancavallo (Prealpi Carniche Occidentali). Atti del 2° Conv., di Studi sul terr. della prov. di Pordenone, Piancavallo 19-21 ott. 1979: 41-60.

PICCIN M. & TONIELLO N. (1979b), Il Bus del Pal e il Pozzo presso Casere Code (Cansiglio): descrizione e osservazioni strutturali. Studi Trent. di Sc. Nat., acta geologica 56: 139-152, Trento 1979.

SEMENZA E. (1982), Aggiornamento delle note geologiche di Silvia Zenari sul Gruppo Col Nudo-Cavallo. In: Berti A. e C., Dolomiti Orientali, 4' ediz., CAI, TCI, Milano.

TONIELLO V. (1973), Brevi note sul carsismo profondo dell'Altopiano del Cansiglio. Boll. Mus. Civ., St. Nat., suppl. XXIV: 33-41, Venezia.

VIANELLO M. (1961), Fenomeni carsici sul Monte Cavallo. Alpi Giulie, 56, 1961-1962: 31-40, Trieste.